





LA MISSIONE La Fondazione San Bortolo, grazie alle donazioni di benefattori privati, reperisce e mette a disposizione dell'Ulss 8 Berica numerose apparecchiature

Un impegno costante per medici e pazienti

Dalla radiologia mobile per le Rsa alle cure costose Scanagatta: «Il personale sanitario che ci contatta sa che ogni volta la nostra risposta è immediata»

Veronica Molinari

 Nel novembre del 2019. quando Franco Scanagatta ha preso il testimone della Fondazione San Bortolo, lasciato dal compianto Gian-carlo Ferretto, non immagi-nava certamente di dover attraversare una pandemia: «All'inizio si trattava di porta-re avanti il lavoro con tanta fatica perché succedere a Ferretto non era facile. Poi, a marzo 2020, è scoppiata la bufera cambiando lo scenario Tutto è iniziato con una rio. Tutto è iniziato con una riunione in ospedale con l'allora direttore generale Giovanni Pavesi, Luca Ancetti, all'epoca direttore de "I Giornale di Vicenza", il direttore generale di Tva Francesco Niccoli e uno dei nostri consiglieri, Dino Menarin. Come Fondazione mettemmo subi-tu a disposizione 50 mila ento a disposizione 50 mila eu-ro e Il Giornale di Vicenza fe-ce partire una campagna di sostegno. Da lì il miracolo con una risposta disarmante: 11.500 donazioni per quasi 6 milioni di euro. Nel momento in cui si è capito che aveva-mo questa capacità di agire, arrivarono le richieste di aiuto degli addetti dell'ospeda-le: mascherine che non basta-vano, gambali e camici che mancavano e la necessità dei

ventilatori polmonari. Abbia-mo fatto cose incredibili e, nel momento in cui la Regio-ne è riuscita a organizzarsi, abbiamo ripreso la nostra missione utilizzando parte dei fondi raccolti per grandi e piccole operazioni».

Insomma, ci si poteva di nuovo concentrare sul cam-mino interrotto dall'emer-genza causata dal Covid. «A ottobre abbiamo ripreso in mano la ristrutturazione del-la chirurgia generale e a marzo sono entrati i pazienti ri-dando al reparto la dignità che meritava. Una missione fatta anche di piccoli inter-venti perché il concetto è che se in rianimazione serve un



di studio salvano posizioni che rimarrebbero scoperte

Franco Scanagatta Presidente Fondazione San Bortolo

nuovo riscaldatore delle sac-che delle flebo non si può aspettare. Ci contattano e noi lo procuriamo in 48 ore. Abbiamo a cuore la salute del cittadino e siamo convinti che, solo creando le condizioni, i medici rimangono. Noi non siamo sempre in ospedale e non abbiamo legami con l'a-zienda sanitaria perché siamo completamente indipen-denti. I medici e gli infermie-ri ci chiamano e sanno che la risposta è immediata».

E poi il legame forte con la comunità. «La nostra area di intervento è riferita agli ospedali dell'Illss 8 Berica e non possiamo reggere il confron-to con organizzazioni di operatività nazionale. Per questo siamo orgogliosi della rispo-sta dei cittadini che permette un minimo di pianificazione. un minimo di pianticazione. Cerchiamo di mettere insie-me progetti sottoponendoli a potenziali benefattori che ci credano. Ci era stata propo-sta, ad esempio, la radiologia mobile con possibilità di fare radiografie a domicilio pelle radiografie a domicilio nelle Rsa, nelle carceri o nelle col-lettività evitando il trasferi-mento in ospedale. A marzo scorso abbiamo iniziato a operare con i due apparecchi radiologici, con tablet per in-viare la lastra per la diagnosi immediata, finanziati com-pletamente da privati e con i relativi automezzi acquistati radiografie a domicilio nelle



e La Fondazione nasce con l'intento di raccogliere fondi per venire in aiuto alle numerose necessità della struttura sanitaria cittadina



Le attrezzature La Fondazione San Bortolo ha acquistato strumentazioni all'avanguardia per il nosocomic

dalla Fondazione Mioni. O come per neurochirurgia: la donazione di un imprenditore ha permesso di riprendere la cura, sospesa per i costi troppo elevati, delle epilessie farmacoresistenti». Infine, le borse di studio. «Vuol dire salvare posizioni che rimarrebbero scoperte o garantire rebbero scoperte o garantire di frequentare l'ospedale come periodo propedeutico all'immissione al ruolo e la stabilizzazione dell'impiego. Questo è successo in piena pandemia con due studenti di microbiologia grazie ai quali si è anche riusciti a effettuare così tanti tamponi».



Via Zuccola, 24 - 36050 Bolzano Vicentino (VI) - T. 0444 356044 - info@bertonmagazzini.it - bertonshop.com